



### ***Una pillola che tolga quella fastidiosa sensazione di estrema solitudine che ci attanaglia sbirciando il mondo***

Beh senza dubbio è l'ora di "Strange world" di Kè, un artista americano che seppe far parlare di sé per le sue bizzarre interpretazioni sul palco e per una voce dal timbro unico caratterizzato a tratti da un falsetto capace di arrivare così in alto da farti perdere l'orientamento. Un modello a tempo a perso, un anima irrequieta dotato di quella sensibilità che per molti fu la causa della sua parabola ascendente. Catapultato all'improvviso fra i primi posti delle classifiche, forse non seppe gestirne il riverbero, la scia dorata che avvolge la celebrità, d'altronde per lui questo mondo è sempre stato troppo strano. Kevin Grivois, in arte Kè, lentamente scivolò nel passato, nel silenzio che attanaglia i musicisti trascorsi. Non sappiamo se per scelta o per sfinimento, ma ciò che sappiamo è che "Strange world" fece, anzi ha fatto breccia, nei nostri giorni nel bene e nel male. Un pezzo capace di mangiarsi letteralmente le viscere di chi s'è più volte detto fra le righe: "Che mondo strano...".

Ne suggerisco una dose superiore a quella raccomandata, l'effetto sarà più duraturo.

*"Strange world people talk and tell only lies  
Strange world people kill an eye for an eye  
Strange world dream one-day we'll see the light  
Strange world believe and everything will be al right..."*

*"Strano mondo, la gente parla e dice solo bugie  
Strano mondo, la gente uccide occhio per occhio  
Strano mondo, sognare un giorno che vedremo la luce  
Strano mondo, credere ed ogni cosa sarà perfetta..."*

## Strange World

Sabato, 20 Novembre 2010 08:56  
Di Paolo Pavone

---